

Turchia: la crisi dei chip non ostacola l'impennata delle esportazioni automobilistiche



La **Turchia** continua a portare avanti con successo le proprie **esportazioni nel settore automobilistico**, nonostante la carenza globale di semiconduttori che ha afflitto l'industria negli ultimi tempi. Secondo i dati di **Uluda? Automotive Industry Exporters (OIB)**, le vendite sono state pari a 2,35 miliardi di dollari (20,37 miliardi di TL) nel mese di giugno, avvicinandosi alle vendite mensili medie di 2,5 miliardi registrate prima dell'epidemia. L'aumento delle vendite potrebbe essere attribuito al fatto che i blocchi legati al virus in Turchia adottati quest'anno non hanno influito sulla produzione. Infatti, la nazione ha allentato quasi tutte le restrizioni su

aziende ed eventi a partire dalla scorsa settimana revocando anche il **coprifuoco notturno e domenicale**.

"Sebbene le esportazioni continuino ad aumentare a doppia cifra, il fatto che alcune aziende del settore principale hanno dovuto sospendere la loro produzione a causa del problema dei chip semiconduttori continua a influire negativamente sulle esportazioni automobilistiche", osserva **Baran Çelik** a capo dell'OIB.

Produzione rallentata e mancata reperibilità

Le automobili moderne possono usare dozzine di chip nei loro vari sistemi elettronici e le case automobilistiche hanno dovuto rallentare la produzione o lasciare le fabbriche inattive quando esaurivano le forniture. **I blocchi della pandemia** hanno causato uno spostamento della spesa dei consumatori verso l'elettronica e **un picco della domanda di chip semiconduttori che li gestiscono**. Molte delle case automobilistiche turche avevano in programma di rivedere la produzione quest'anno per soddisfare l'impennata prevista della domanda, con il lento svanire della pandemia e in un tentativo di ripresa dalle perdite dello scorso anno, ma ancora non ci sono abbastanza chip disponibili e la produzione negli ultimi mesi è stata temporaneamente frenata. Le case automobilistiche hanno ridotto le scorte di parti che tengono a portata di mano negli ultimi anni come parte delle misure di riduzione dei costi, in modo che i ritardi di consegna possano forzare rapidamente un intero arresto.

I numeri delle esportazioni

Çelik ha affermato che l'industria dell'approvvigionamento automobilistico e i veicoli a motore per il

trasporto di merci hanno registrato un aumento a due cifre delle esportazioni a giugno, notando anche un calo a due cifre delle vendite di automobili e autobus-minibus-midibus, sottolineando in particolare l'elevato **aumento delle esportazioni verso il Regno Unito e l'Italia**. Le vendite dell'industria automobilistica il mese scorso sono state trainate da un'impennata nel mercato principale della Germania del 15% a 335 milioni di dollari, aggiungendo a ciò un aumento del 125% delle esportazioni verso il Regno Unito pari a 275 milioni di dollari. Le vendite in Francia nel mese scorso sono pari invece a 262 milioni di dollari, con un aumento del 4%.

Le esportazioni verso Italia, Polonia, Stati Uniti, Russia, Ungheria e Marocco sono state rispettivamente dell'82,5%, del 33%, del 27%, del 43%, del 93% e del 41%. I paesi dell'UE hanno rappresentato il 62,4% delle vendite complessive nel mese, per un totale di quasi 1,47 miliardi di dollari, con un aumento del 10% su base annua.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata